

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

14 gennaio 2004

B5-0034/2004 }
B5-0035/2004 }
B5-0036/2004 }
B5-0037/2004 }
B5-0038/2004 }
B5-0039/2004 } RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 37, paragrafo 4, del regolamento da

- Michael Gahler, a nome del gruppo PPE-DE
- Enrique Barón Crespo, Margrietus J. van den Berg, Hannes Swoboda, Véronique De Keyser e Anna Terrón i Cusí, a nome del gruppo PSE
- Cecilia Malmström, a nome del gruppo ELDR
- Daniel Marc Cohn-Bendit, Monica Frassoni e Nelly Maes, a nome del gruppo Verts/ALE
- Pernille Frahm, Pedro Marset Campos e Esko Olavi Seppänen, a nome del gruppo GUE/NGL
- Gerard Collins, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- Verts/ALE (B5-0034/2004),
- GUE/NGL (B5-0035/2004),
- UEN (B5-0036/2004),
- PPE-DE (B5-0037/2004),
- PSE (B5-0038/2004),
- ELDR (B5-0039/2004),

RC\520027IT.doc

PE 340.716}
PE 340.717}
PE 340.718}
PE 340.719}
PE 340.720}
PE 340.721} RC1

IT

IT

sull'aiuto dell'UE all'Iran dopo il terremoto

RC\520027IT.doc

PE 340.716}
PE 340.717}
PE 340.718}
PE 340.719}
PE 340.720}
PE 340.721} RC1

IT

Risoluzione del Parlamento europeo sull'aiuto dell'UE all'Iran dopo il terremoto

Il Parlamento europeo,

- vista la sua relazione sulle relazioni tra l'UE e la Repubblica islamica dell'Iran (A5-0418/2001),
 - viste le sue precedenti risoluzioni sull'Iran,
 - visto il terremoto che ha devastato la regione di Kerman,
 - vista la dichiarazione del 26 dicembre 2003 del Segretario generale delle Nazioni Unite,
 - visto il messaggio dell'Alto rappresentante dell'Unione europea per la PESC del 27 dicembre 2003,
 - vista la strategia di aiuto per il 2004 dell'Ufficio umanitario della Comunità europea (ECHO),
 - visto l'Indice globale ECHO per la valutazione delle esigenze umanitarie (GINA) per il 2004,
 - vista la recente sottoscrizione, da parte dell'Iran, del Protocollo aggiuntivo al Trattato di non proliferazione del 1986 (TNP) che costituisce un importante passo avanti verso l'ottemperanza piena dell'Iran agli obblighi internazionali conformemente al regime del Trattato di non proliferazione,
 - vista la decisione del Consiglio iraniano dei Guardiani di escludere più di 2.000 candidati, compresi più di 80 parlamentari in carica,
 - vista la dichiarazione di Javier Solana, Alto rappresentante dell'UE, che sottolinea la grande importanza per l'UE del processo elettorale in Iran e auspica che esso sia chiaro e trasparente,
 - visto il sit-in di protesta di due giorni consecutivi organizzato dai membri riformisti del Parlamento presso l'Assemblea legislativa,
 - vista l'intenzione di un gran numero di governatori e membri del governo di dimettersi,
 - visto l'articolo 37, paragrafo 4 del suo regolamento,
- A. considerando che la mattina del 26 dicembre 2003 un violento terremoto, pari al grado 6,6 della scala Richter, ha colpito la provincia di Kerman, nell'Iran meridionale, uccidendo circa 30.000 persone, ferendone circa 30.000 e provocando 45.000 -75.000 senzatetto,
- B. considerando che circa 1.850 bambini - e la cifra è destinata a crescere - risultano non

RC\520027IT.doc

PE 340.716}
PE 340.717}
PE 340.718}
PE 340.719}
PE 340.720}
PE 340.721} RC1

accompagnati e senzatetto, mentre altri 5.000 hanno perduto un genitore,

- C. considerando che, nella città di Bam, più dell'85% degli edifici sono stati completamente distrutti, comprese tutte le scuole della città e dei suoi dintorni, e che nei villaggi della zona più di 18.000 case in 250 villaggi sono state completamente distrutte e dovranno essere ricostruite,
- D. considerando che, a Bam, l'amministrazione locale e le infrastrutture di comunicazione sono state distrutte mentre, al contempo, le forniture elettrica ed idrica e della maggior parte delle strutture sanitarie sono completamente interrotte,
- E. considerando che il governo della Repubblica islamica dell'Iran ha mostrato il suo impegno a favore delle operazioni di soccorso e, avendo ricevuto offerte di assistenza, ad esempio, dall'Unione europea, dagli Stati Uniti e da Israele, non le ha, tuttavia, accettate tutte,
- F. considerando che la Commissione ha stanziato il 27 dicembre 2003, attraverso ECHO, 2,3 milioni di € per affrontare i bisogni umanitari più urgenti e sta valutando ulteriori richieste di aiuti, che verranno forniti in base ai bisogni identificati,
- G. considerando che l'Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA) dell'ONU ha registrato che i contributi finanziari e in natura, al 6 gennaio 2004, sono pari a 80,3 milioni di USD, mentre le stime iniziali valutano i costi per la ripresa a lungo termine ad un importo compreso tra 700 e 1.000 milioni di USD,
- H. considerando che il Dipartimento del tesoro statunitense, conformemente alle istruzioni del Presidente degli Stati Uniti, ha alleggerito le restrizioni al fine di contribuire alle attività di soccorso umanitario per le vittime del terremoto in Iran e che, il 7 gennaio 2004, l'importo totale del contributo degli USA era pari a 4.797.600 USD,
- I. considerando che, l'8 gennaio 2004, le autorità dell'ONU e quelle nazionali hanno diramato un appello (*Flash Appeal*) per 31,3 milioni di USD per far fronte alle emergenze dei prossimi tre mesi, al fine di rendere più fluida la transizione dal soccorso d'urgenza alle iniziative di ricostruzione,
- J. considerando che la Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa ha annunciato, l'8 gennaio 2004, che saranno necessari 33.119.207 € per evitare un'altra crisi umanitaria a Bam,
- K. considerando che l'UE è stata molto attiva nel promuovere la sottoscrizione, da parte dell'Iran, del Protocollo aggiuntivo al TNP,
- L. ribadendo il suo continuo sostegno al processo di riforme in Iran e riaffermando la sua volontà di rafforzare le relazioni politiche ed economiche tra l'Unione europea e l'Iran,
- M. insistendo sulla necessità di un ampio dialogo sui diritti dell'uomo tra l'Unione europea e

RC\520027IT.doc

PE 340.716}
PE 340.717}
PE 340.718}
PE 340.719}
PE 340.720}
PE 340.721} RC1

l'Iran; rammaricandosi tuttavia che tale dialogo non sia andato al di là di uno scambio di opinioni puramente accademico,

- N. dichiarandosi preoccupato per il deteriorarsi della situazione dei diritti dell'uomo in Iran, dove molte persone sono attualmente in prigione per essersi avvalse del loro diritto alla libertà di espressione,
- O. considerando che la decisione del Consiglio iraniano dei Guardiani di escludere un quarto dei candidati alle prossime elezioni mette in discussione l'intero processo elettorale,
1. accoglie positivamente la decisione della Commissione europea di stanziare 2,3 milioni di euro per far fronte alle più urgenti esigenze umanitarie;
 2. si compiace del sostegno della comunità internazionale alle operazioni di soccorso alle vittime del terremoto e della decisione del Dipartimento del tesoro statunitense, conformemente alle istruzioni del Presidente degli Stati Uniti, di alleggerire le restrizioni al fine di contribuire alle attività di soccorso umanitario per le vittime del terremoto in Iran;
 3. invita la Commissione europea, gli Stati membri dell'Unione europea e il resto della comunità internazionale a fornire maggiori aiuti per contribuire alle operazioni di soccorso a Bam e nelle zone limitrofe e alla transizione dal soccorso d'urgenza alle iniziative di ricostruzione;
 4. invita il governo iraniano a esaminare metodi per migliorare la sicurezza sismica degli edifici in tutto il paese e invita la Commissione ad offrire sostegno, ove richiesto;
 5. invita il Presidente della Commissione europea e la Presidenza irlandese a recarsi in visita a Bam, quanto prima possibile, per esprimere la loro solidarietà alle vittime del terremoto;
 6. si compiace altresì dell'intervento della Presidenza italiana, che ha immediatamente inviato alcuni aerei di trasporto C-130 delle forze aeree con esperti di difesa civile ed équipes mediche nonché dell'azione degli Stati membri dell'UE che hanno fornito rapidamente assistenza alla regione disastrosa;
 7. plaude alla sottoscrizione, da parte dell'Iran, del Protocollo aggiuntivo al Trattato di non proliferazione e ritiene che dovrebbe contribuire a instaurare fiducia nella comunità internazionale quanto alle assicurazioni date dall'Iran riguardo alla natura pacifica del suo programma nucleare e al suo impegno inteso a garantire la non proliferazione;
 8. ritiene ora essenziale una rapida ratifica e attuazione del Protocollo aggiuntivo, in attesa della sua entrata in vigore, per fornire piena trasparenza al programma nucleare iraniano; ritiene che la ratifica del Protocollo aggiuntivo fornirà all'AIEA nuovi mezzi per verificare in modo indipendente le dichiarazioni dell'Iran sul suo materiale e sulle sue attività nucleari, quali l'accesso illimitato a tutte le strutture nucleari dichiarate e a tutte le informazioni necessarie;
 9. invita il Consiglio e la Commissione a procedere ad una valutazione delle prime tre sessioni

del dialogo UE/Iran sui diritti dell'uomo, sulla base dei criteri definiti nelle linee direttrici dell'UE per il dialogo sui diritti dell'uomo del 13 dicembre 2001, al fine di valutare i progressi compiuti dall'Iran in materia di diritti dell'uomo, e chiede che il suo coinvolgimento nel dialogo sui diritti umani venga accelerato;

10. invita il Consiglio a prevedere la possibilità di presentare un progetto di risoluzione sulla situazione dei diritti dell'uomo in Iran in occasione della 60a sessione della Commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, che si terrà a Ginevra dal 15 marzo al 24 aprile 2004;
11. esprime profonda preoccupazione per la decisione del Consiglio iraniano dei Guardiani che mette in pericolo i recenti passi verso una società più democratica e invita a un'immediata revisione della decisione, in modo da permettere alla popolazione iraniana una scelta effettivamente democratica;
12. sottolinea che la solidarietà dimostrata dalla comunità internazionale è anche espressione del sostegno a coloro che, in Iran, sono impegnati a mantenere il paese sulla via di un'ulteriore democratizzazione; avverte che, qualora non fosse tempestivamente revocata prima delle elezioni, la decisione di escludere molti candidati riformisti dalla candidatura al Parlamento potrebbe avere ripercussioni sulle relazioni UE-Iran;
13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo e al Parlamento della Repubblica islamica dell'Iran nonché al Segretario generale dell'ONU.